

Andrea Avellino – Rocco Salemme



PROF...
CHE NE PENSA
IL PAPA?

Dieci parole per i giovani
dal magistero sociale
di papa Francesco

Proposta didattica



EFFATA'
EDITRICE

Capitolo 7
KERYGMA. Stringi stringi, cos'è il Cristianesimo?

Capitolo 7

L'Annuncio che parla alla storia

DESTINATARI	Terzo anno di un ciclo liceale.
DURATA	4 ore frontali più il tempo richiesto dalla modalità di verifica che s'intende perseguire.
SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI	Aula scolastica e LIM. Quotidiani on-line. Sinossi paolina [A. PITTA, <i>Sinossi paolina bilingue</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013]. Nuovo testamento in lingua originale [E. NESTLE - K. ALAND (CURR.), <i>Novum Testamentum Græce</i>, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1995]. I documenti citati sono reperibili <i>on-line</i> in modalità gratuita; i contributi multimediali sono disponibili sulle più comuni piattaforme di <i>streaming</i>; per la rielaborazione personale degli studenti si fa leva sui <i>devices</i> personali.
PREREQUISITI	L'Unità è strutturata per permettere agli alunni l'approfondimento del confronto con il messaggio cristiano. A tal fine, pertanto, dovrà ritenersi assodata la conoscenza della relativa radice ebraica e della specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
OBIETTIVI	L'unità didattica si prefigge di accostare la categoria teologica più rilevante del Nuovo Testamento, ovvero la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento. S'intenderà espletare quanto detto mediante l'approccio alle peculiarità storiche, letterarie e religiose di pericopi neotestamentarie scelte, riferendosi anche alle lingue classiche. Da ciò comporterà una conoscenza approfondita della persona e del messaggio di salvezza di Gesù del suo stile di vita, della sua relazione con Dio e con le persone e dell'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche, in modo tale che gli alunni possano operare criticamente scelte etico-religiose anche in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

CONTENUTI

- **Tra storia, *kerygma* e dogma**
Le principali formulazioni *kerygmatiche* nel *Corpus paulinum*; Le testimonianze antiche non cristiane su Gesù; I simboli di fede niceno e niceno-costantinopolitano.
- **La vitalità perenne del messaggio originario**
Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 197-216; Lettera apostolica *Porta fidei*, 10; Il messaggio di Gesù nella temperie contemporanea.

SCANSIONE OPERATIVA

Prima Lezione

Il docente avvia la lezione chiedendo agli studenti di identificare, anche ricorrendo all'utilizzo degli *smartphone* personali, la notizia più importante della giornata. Dopodiché chiede loro di identificare, invece, la notizia più importante che il cristianesimo abbia potuto codificare e trasmettere su Gesù di Nazareth.

Raccolte le opinioni dà, quindi, lettura del brano 1Cor 15,1-10 (possibilmente in lingua originale o dalla versione della *Vulgata*) tematizzando il concetto di *kerygma* e spiegando opportunamente significati e implicazioni di quanto riferito dall'Apostolo. Da qui si richiama agli studenti il processo redazionale del Nuovo Testamento, il passaggio dal vangelo orale agli scritti paolini e, finalmente, alla redazione dei testi evangelici.

Seconda Lezione

Attingendo dalla sezione tematica relativa ai contenuti *kerygmatici* presente nella *Sinossi paolina*, si affida agli alunni, divisi in gruppi, la ricerca e l'identificazione – all'interno dell'epistolario di san Paolo – delle prime formule d'annuncio ivi riportate. Alla luce dei risultati riscontrati dagli studenti, il docente mette in luce come l'annuncio cristiano si sia primariamente concentrato su eventi e concetti assimilabili all'evento pasquale. Quindi, passi in rassegna qualcuna delle principali testimonianze storiche antiche non cristiane, presentandone i contenuti e le poste in gioco, evidenziando come le finalità, gli stili e l'intento del cronista dipendano dall'opzione di fede di quest'ultimo, oltre che dalle informazioni cui ebbe accesso.

Terza Lezione

Vanno inquadrati i connotati e le caratteristiche della Chiesa nell'epoca del tardo-impero, si presenti l'istituto giuridico e religioso del Concilio, le finalità del medesimo e l'intento regolativo che la accompagnò nella redazione dei *symbola fidei*, presentando nel dettaglio il Simbolo niceno e quello niceno-costantinopolitano.

Recuperata in maniera continuativa e non contrapposta la confluenza del *kerygma* nella *storia del dogma* e nella codificazione delle dottrine teologiche, si propone in lettura agli studenti il capitolo 10 della lettera apostolica *Porta fidei* di Benedetto XVI.

Quarta Lezione

Ci s'introduce alla lezione con l'ascolto del brano *Si chiamava Gesù* (De André, 1967), dopodiché il docente presenta alla classe il risvolto sociale del *kerygma* attingendo, a scelta, da una delle sezioni dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «Il posto privilegiato dei poveri nel Popolo di Dio» (§ 197-201), «Economia e distribuzione delle entrate» (§ 202-208), «Avere cura della fragilità» (§ 209-216). Seguirà un dialogo volto a identificare le realtà associative e le azioni concrete che caratterizzano e guidano l'operato della Chiesa in tale direzione.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Collegamento con la disciplina di lingua e letteratura greca

Il $\chi\rho\iota\sigma\tau\acute{o}\varsigma$ di san Paolo: lettura, analisi e traduzione dalla lingua originale delle pericopi 1Cor 15,1-10 e di At 17,16-34. Specialmente per quest'ultima si proceda al commento della *dispositio retorica* adottata dall'Apostolo nel contesto ateniese.

Collegamento con la disciplina di lingua e letteratura latina

Gesù visto dai Romani: lettura, traduzione e commento delle principali testimonianze che gli autori latini forniscono su Cristo e sui primi Cristiani. Si suggeriscono: Tacito (*Annales* 15, 44); Plinio il giovane (*Epistulae* 10, 96); *l'Orazione contro i Cristiani* di Frontone (da M. Felice, *Octavius* 8,4-9,7).

Collegamento con la disciplina di storia della musica

Presentazione, ascolto e analisi di tre significative sonorizzazioni del Credo niceno-costantinopolitano. Si suggeriscono: il Credo III (XVII sec.) desunto dal *thesaurus gregorianum*; il Credo tratto dalla *Missa papae Marcelli* di G. P. da Palestrina (1562); il Credo desunto dalla *Messa in si minore* (BWV 232) di J. S. Bach (1724).

Collegamento con la disciplina di filosofia

Il *Kerygma* di Zarathustra: si giustapponga ai contenuti dell'annuncio paolino il messaggio dell'aforisma CXXV che F. Nietzsche inserisce nel suo testo *La gaia scienza*, guidando gli alunni nella correlazione delle rispettive implicazioni antropologiche, metafisiche e sociali.

EDUCAZIONE CIVICA

- **Liberi di credere:** tematizzare il diritto alla libertà religiosa, mediante la presentazione degli articoli 19 e 20 della Costituzione italiana. Dopodiché approcciare il *Religious freedom report* curato dalla fondazione «Aiuto alla Chiesa che soffre», analizzando i dodici risultati messi in luce dal rapporto.
- **Il ruolo del *social learning*:** identificare e presentare lo statuto di una o più associazioni di volontariato che perseguono delle finalità collimanti con il risvolto sociale del *kerygma* che si è inteso approfondire, strutturando una collaborazione con almeno una di esse in vista di proporre a studenti e docenti un'esperienza tangibile di servizio sociale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si propongono tre modalità di valutazione, a seconda del risvolto tematico che s'intende privilegiare:

- A. Stante la possibilità per gli studenti di consultare il testo del brano *Si chiamava Gesù* e della pericope 1Cor 15,1-10, li si inviti a redigere un'analisi comparativa dei profili che De André e san Paolo ci forniscono di Gesù, lasciando anche spazio per le riflessioni personali.
- B. Dividere la classe in gruppi per analizzare il risultato che ciascuna nazione ha fatto registrare nel *Rapporto sulla libertà religiosa*. Sarà cura dei ragazzi strutturare una presentazione digitale che sappia tener conto di cause e situazione attuale nel contesto preso in considerazione.
- C. Ciascun alunno cerchi e identifichi una ONLUS, ne analizzi lo statuto e illustri le finalità che quest'ultima persegue in accordo all'opzione preferenziale per gli ultimi adombrata nel *kerygma*. Si adotti, per la presentazione in classe, la modalità che il docente ritiene congeniale.